



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

Via Mantova, 16 - 38122 Trento
Tel. 0461/497700 - Fax 0461/497757
e-mail: serv.autvalamb@provincia.tn.it
PEC: serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it

AL
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I
SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL
TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI
VIA Nomentana, 2
00161 ROMA
dg.prog@pec.mit.gov.it

e p.c.

AL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
AMBIENTALI
DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
00147 ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

AL
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III – TUTELA DEL PAESAGGIO
VIA DI SAN MICHELE, 22
00153 ROMA
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

29 FEB. 2016

Trento,

Prot. n. S158/2016/ 101810 /17.6

OGGETTO: Procedura di valutazione ambientale strategica VAS-2016-1.
"Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13
novembre 2015".
Struttura proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).
Osservazioni.

Facendo riferimento alla vs. nota prot. n. 0010832 di data 22 dicembre 2015 (ns. prot. n. 663626 dd. 24 dicembre 2015) con la quale è stato comunicato l'avvio della fase di consultazione di cui agli artt. 13, comma 5, e 14 del D.Lgs. n. 152 del 2006, relativa al programma in oggetto, si riporta quanto segue.

Premesso che la Provincia di Trento partecipa ai procedimenti di VAS di competenza statale o sovraregionale avvalendosi dello scrivente Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali (SAVA) che cura l'acquisizione ed il coordinamento delle osservazioni formulate dalle diverse Strutture provinciali, si informa che i contributi utilizzati per l'elaborazione della presente nota sono stati formulati dai seguenti soggetti:

- Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette (prot. n. 74497 dd. 15/02/2016)
- Soprintendenza per i beni culturali (prot. n. 81472 dd. 18/02/2016);
- Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (prot. n. 84106 dd. 19/02/2016);
- Azienda provinciale per i servizi sanitari (prot. 93583 dd. 24/02/2016).

FASE DI SCOPING – RECEPIMENTO OSSERVAZIONI

Con prot. n. 1953 di data 18 dicembre 2015 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale -VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ha espresso parere di scoping inerente il Rapporto preliminare ambientale dell'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza, riportando alcune prescrizioni da ottemperare in fase di redazione del Rapporto ambientale. La Commissione ha peraltro disposto di tenere in considerazione le osservazioni dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, tra i quali si annovera anche la Provincia di Trento. Il Rapporto ambientale, al Capitolo 2 "Il processo VAS dell'Allegato Infrastrutture", prende in disamina i contributi trasmessi dallo scrivente Servizio in data 2 settembre 2015 con nota di prot. n. 489274, proponendo per ognuno di essi le modalità di integrazione nella VAS. Due osservazioni sono state reputate non pertinenti o ridondanti.

Relativamente al recepimento delle osservazioni sul Rapporto preliminare ambientale si riporta di seguito il contenuto delle sopraccitate note dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e della Soprintendenza per i beni culturali per quanto di propria competenza.

Osservazioni dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente:

In fase di scoping *"...era stata evidenziata l'opportunità di approfondire la trattazione riguardante la tutela della qualità dell'aria con correlazioni tra la sorgente emissiva traffico e le emissioni ed immissioni in atmosfera degli inquinanti maggiormente significativi, in primis gli ossidi di azoto.*

Nella documentazione finale, oggetto di analisi in questa sede, si ritrova un approfondimento piuttosto limitato della questione. La trattazione riportata nella descrizione dello stato attuale dell'ambiente (capitolo 5 del Rapporto ambientale) per quanto riguarda la macro-componente 1 non differisce rispetto al Rapporto preliminare e per quanto riguarda la macro-componente 6 è strettamente teorica: viene descritto l'impatto dei principali inquinanti sulla salute umana, ma non viene presentata né quantificata la correlazione tra traffico, emissioni e concentrazioni di inquinanti, trattazione peraltro esistente nella letteratura di settore.

Si ritiene che la mancanza di un approccio, il più possibile quantitativo, che correli la sorgente emissiva traffico e gli inquinanti in atmosfera possa indebolire i parametri valutativi utilizzati per popolare le matrici di valutazione delle già citate macro-componenti 1 e 6.

Si suggerisce di fare esplicito riferimento, nel capitolo 6 dedicato agli obiettivi ambientali, in particolare nel paragrafo 6.2 "OAS1. Incrementare la qualità dell'aria, il risparmio energetico e la riduzione dei gas serra", all'evoluzione normativa europea che regola le emissioni di inquinanti da parte dei veicoli, considerando come tale normativa abbia un diretto impatto sulle macro-componenti ambientale 1 e 6."

Osservazioni della Soprintendenza per i beni culturali:

"...Si è constatato che le osservazioni inviate in occasione della precedente fase di scoping sono state recepite nel presente Rapporto Ambientale, come si riscontra nel paragrafo 2.2. Tuttavia nel successivo paragrafo 8.6. si trova "resta valido per essi il riferimento alle cartografie dei PTP provinciali"; tale enunciato non è esattamente corretto; infatti nel Piano urbanistico provinciale si ritrova una sola selezione dei beni architettonici tutelati, discrezionalmente scelti per la loro particolare rappresentatività nei confronti del paesaggio; l'elenco contenuto nel PUP pertanto non è esaustivo.

Si richiama inoltre, come già espresso, che il riferimento al PUP e ai Piani Regolatori generali, sia per i beni architettonici sia per i siti archeologici potrebbe non essere aggiornato.

Si ribadisce quindi la disponibilità di codesta Soprintendenza a fornire, qualora si rendesse necessario, l'elenco dei beni di interesse architettonico tutelati su supporto digitale ed eventuali informazioni più specifiche in merito alla localizzazione delle aree a rischio archeologico."

Si ritiene infine opportuno che, per completezza, nel Capitolo 2 siano prese in considerazione in maniera esplicita le dieci disposizioni elencate in calce al parere di scoping della Commissione, seppur ricomprese nelle osservazioni di altri soggetti.

NATURA DELL'ALLEGATO INFRASTRUTTURE

Il Rapporto ambientale evidenzia come l'Allegato Infrastrutture in oggetto costituisca unico atto prevalente di pianificazione di livello nazionale in materia di trasporti, che definisce le linee strategiche di livello nazionale e fornisce al contempo una cornice strategica nell'ambito della quale i contenuti programmatici e operativi degli investimenti in materia di trasporti dovranno essere organicamente sviluppati. Il paragrafo 3.1 sottolinea peraltro come il documento riassume in sé anche l'attività di programmazione di medio termine da sottoporre a periodico aggiornamento. A tal proposito, non risulta chiaro se la previsione di nuovi eventuali interventi da realizzare sul territorio nazionale sia da ricomprendere nei futuri aggiornamenti del documento e quindi da sottoporre opportunamente a valutazione ambientale strategica.

La parte seconda dell'Allegato Infrastrutture è costituita dal Programma delle Infrastrutture strategiche che individua 25 opere prioritarie: si tratta di opere in fase di realizzazione o per le quali è già stato redatto un progetto preliminare o definitivo. Si prende atto che nessuna delle opere individuate interessa direttamente il territorio della Provincia di Trento.

Ciononostante si osserva che alcune delle aree funzionali di intervento previste dall'Allegato Infrastrutture riguardano in maniera diffusa l'intero territorio nazionale, come puntualizzato nell'allegato 2 al Rapporto ambientale contenente i dossier valutativi. Al riguardo si sottolinea la necessità di rimandare alla fase progettuale dei singoli interventi le valutazioni di maggior dettaglio riguardo ai potenziali impatti ambientali ad essi connessi e la verifica di coerenza con il quadro programmatico di livello regionale o locale.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Il Rapporto ambientale sottolinea come gli obiettivi ambientali sintetici siano stati formulati sulla base di un'analisi speditiva dei documenti di politiche, piani e programmi internazionali, europei e nazionali illustrati nell'Allegato 1 – Quadro di riferimento normativo e programmatico.

Tra gli atti di livello nazionale elencati nell'Allegato 1 non sono stati tuttavia espressamente citati i Piani di gestione delle acque. Preme evidenziare a tal proposito come l'individuazione degli obiettivi ambientali non possa prescindere dalla disamina dei Piani sopra menzionati, in quanto strumenti strategici e operativi per l'applicazione su scala locale dei contenuti della Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro comunitario per la protezione delle acque.

Nello specifico, per quanto attiene il territorio della Provincia di Trento si ricorda che in data 17 dicembre 2015 sono stati adottati dai rispettivi Comitati istituzionali il primo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali e il primo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po.

In merito ai Piani di gestione del rischio di alluvioni, si segnala che in data 17 dicembre 2015 sono stati adottati dai rispettivi Comitati istituzionali i Piani di gestione del rischio di alluvioni dei distretti idrografici delle Alpi Orientali e del fiume Po.

Le osservazioni trasmesse dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari allo scrivente Servizio in data 24/02/2016 ribadiscono inoltre la necessità di effettuare in sede di attuazione dell'Allegato Infrastrutture una disamina puntuale delle azioni che potenzialmente possono interessare la Provincia di Trento: si tratta essenzialmente di interventi generici afferenti l'intero territorio nazionale, che comportano esclusivamente la manutenzione o il potenziamento delle reti infrastrutturali esistenti. Questa successiva fase di approfondimento dovrà prevedere anche la consultazione della pianificazione provinciale inerente la tutela delle acque destinate al consumo umano. In particolare, la nota cita:

“... In considerazione:

1. *Che gli interventi infrastrutturali, qualora interferenti con una risorsa idrica destinata al consumo umano, possono verosimilmente produrre un impatto negativo sulle caratteristiche qualitative della risorsa idrica stessa, limitandone in tal modo anche la disponibilità quantitativa;*

2. *Della necessità di tutelare le acque in afflusso alle captazioni utilizzate a scopo potabile (sorgenti, pozzi ed acque superficiali), al fine di prevenirne il degrado quali – quantitativo, eliminando e/o riducendo al minimo i problemi di incompatibilità tra l'uso del territorio (anche relativamente all'infrastrutturazione) e la qualità delle risorse idriche captate.*

Ciò premesso, con riferimento a quanto previsto a pagina 137 del Rapporto Ambientale, si ritiene utile suggerire anche, a livello provinciale, la consultazione dei seguenti documenti:

1. *Carta delle Risorse Idriche, gestita dal Servizio Geologico della P.A.T. ed aggiornata con Delibera della Giunta Provinciale numero 1470 di data 31 agosto 2015; in detta carta sono indicate le risorse idriche destinate al consumo umano e le sorgenti minerali con le relative aree di salvaguardia;*

2. *Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera della Giunta Provinciale numero 233 del 16 febbraio 2015, nel quale è riportato anche l'elenco delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;*

3. Il portale delle Acque Provinciale (Sistema Informativo SIR – Servizi Idrici in Rete), in fase di ultimazione.

In aggiunta si richiama l'attenzione sul progetto CCM relativo alla valutazione di impatto sanitario sulle opere/interventi, denominato T4HIA – Tools for Health Impact Assessment, in corso di ultimazione.

Pari importanza rivestono gli invasi, naturali o artificiali, destinati alla balneazione, i dati relativi ai suddetti invasi sono reperibili sul sito internet del Ministero della Salute all'indirizzo <http://www.portaleacque.it> o sul sito internet dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari all'indirizzo <http://www.apss.tn.it>.”

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In merito ai contenuti del Rapporto ambientale relativi alla valutazione di incidenza si riportano di seguito le osservazioni espresse dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette:

“...Visti i contenuti assolutamente generici delle valutazioni, basate per lo più su ragionamenti probabilistici, si ritiene che le proposte contenute nel rapporto ambientale e nella Vinca, siano assolutamente condivisibili, in quanto basate su principi di buon senso e compatibilità ambientale.

Elementi di maggior dettaglio vengono rimandati ad una progettazione per singolo intervento, nella quale sarà possibile definire puntualmente le misure di mitigazione e/o le eventuali compensazioni di volta in volta ritenute adeguate e necessarie.”

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
- ing. Giancarlo Anderle -

MaB/TC